

# SEDUTE DELLE COMMISSIONI

---

## FINANZE E TESORO (5<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 10 OTTOBRE 1963. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

*Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Salari, per il tesoro Bovetti e per le partecipazioni statali Gatto.*

### IN SEDE DELIBERANTE

« **Autorizzazione alla spesa di lire 2 miliardi per la concessione di contributi sugli interessi per l'effettuazione delle operazioni di credito finanziario di cui all'articolo 21 della legge 5 luglio 1961, n. 635** » (159).

Dopo interventi di carattere procedurale dei senatori Bertoli, Spagnolli e Fortunati nonché del Presidente, il senatore Valsecchi Athos riferisce ampiamente sul provvedimento, inteso ad autorizzare la spesa in oggetto per la concessione di contributi sugli interessi relativi all'effettuazione delle operazioni di cui alla legge 5 luglio 1961, n. 635, concernente le assicurazioni dei crediti alla esportazione di merci e servizi, la cui sfera di applicazione fu successivamente estesa, con legge 3 febbraio 1963, n. 232, alla esecuzione di lavori all'estero, nonché alla concessione dei crediti finanziari ai Paesi in via di sviluppo. Il relatore, dopo avere fatto presente che il provvedimento è originato dalla necessità di consentire la concessione di crediti a tasso inferiore a quello di mercato da parte degli Istituti di credito a medio termine, dato che tali Istituti reperiscono i fondi sul mercato ed a prezzo di mercato, dà ragione della mancata fissazione preven-

tiva delle modalità e delle condizioni di erogazione dei contributi di cui trattasi, che saranno fissate, di volta in volta, con l'atto di autorizzazione delle singole operazioni di credito, spiegando che tale manovrabilità è necessaria in relazione sia al costo del denaro sul mercato italiano nel momento in cui viene concesso il credito, sia alle condizioni economiche dei Paesi beneficiari, non potendosi escludere l'ipotesi che in alcuni casi i crediti possano accordarsi, anziché a tasso ridotto, a tasso di mercato. Dopo avere fornito dati sulle operazioni fin'ora effettuate, sulle prospettive per il futuro e sui Paesi prevalentemente interessati a queste operazioni (soprattutto Paesi dell'America Latina e del bacino mediterraneo), auspica che in prosieguo di tempo il bilancio dello Stato possa consentire gli stanziamenti necessari per effettuare direttamente le operazioni in esame, il che a suo parere consentirebbe economie all'Erario. Il relatore dà infine lettura del parere favorevole trasmesso dalla 9<sup>a</sup> Commissione (Industria) e conclude raccomandando alla Commissione l'approvazione del disegno di legge.

Segue un'ampia discussione, nel corso della quale i senatori Fortunati, Pesenti, Roda e Bertoli formulano osservazioni critiche e lamentano in modo particolare la mancanza di un adeguato collegamento fra il Governo ed il Parlamento, che consenta a questo di essere regolarmente e periodicamente informato mediante l'acquisizione dei dati necessari per seguire l'andamento delle operazioni di cui trattasi; parlano anche, oltre il Presidente, i senatori Spagnolli e Artom,

favorevoli all'approvazione del disegno di legge.

Tutti i suddetti oratori si trovano peraltro d'accordo nell'auspicare che venga posta allo studio la revisione della materia, anche in relazione all'accento fatto in proposito dal relatore.

Dopo una replica del relatore, che risponde alle osservazioni critiche formulate durante la discussione e fornisce numerosi dati in merito alle operazioni di cui trattasi, il Presidente riassume il dibattito e propone che si passi alla discussione degli articoli del provvedimento, che ha carattere particolare, mentre il problema generale sopra accennato potrà essere approfondito in prosieguo di tempo.

Infine la Commissione approva il disegno di legge nel testo trasmesso dalla Camera. Approva inoltre il seguente ordine del giorno, concordato sulla base del testo proposto dal senatore Pesenti: « La Commissione finanze e tesoro del Senato, nel discutere il disegno di legge n. 159, che autorizza la spesa di 2 miliardi per la concessione di contributi sugli interessi per la effettuazione delle operazioni di credito finanziario di cui all'articolo 21 della legge 5 luglio 1961, n. 635, rileva l'opportunità di rivedere l'intero sistema per renderlo più efficiente e in ogni caso ritiene necessario che il Ministro del commercio con l'estero riferisca annualmente, nella presentazione e nella discussione del suo bilancio, le linee programmatiche di aiuti ai Paesi in via di sviluppo e il consuntivo delle operazioni compiute nel precedente esercizio finanziario ».

**« Condono in materia tributaria delle sanzioni non aventi natura penale » (177).**

Il relatore Conti riferisce ampiamente sul provvedimento, inteso a condonare, entro determinati limiti e sotto condizioni atte a garantire i superiori interessi dell'Amministrazione, le sanzioni di contenuto pecuniario, non aventi natura penale, relative alle infrazioni previste dalle singole leggi tributarie. Il relatore, dopo aver posto in rilievo il carattere equitativo del provvedimento in relazione all'amnistia ed all'indulto concessi, anche per i reati finanziari, con decreto del Presidente della Repubblica 24 gennaio 1963, n. 5, fa presente che le norme in esa-

me avvantaggeranno anche, finanziariamente, la pubblica Amministrazione e gli Enti locali, con la definizione di numerosissime controversie e con una immediata e maggiore acquisizione di entrate. Osserva inoltre che i debitori non sono obbligati ad avvalersi della possibilità loro offerta dalle norme proposte, e che pertanto il disegno di legge costituisce un invito ai contribuenti volenterosi a regolarizzare i propri rapporti con la Amministrazione. Dopo aver posto, quindi, in rilievo che il provvedimento ha efficacia limitatamente ai fatti commessi fino a tutto l'8 dicembre 1962 (lo stesso termine previsto per l'amnistia e l'indulto concessi col decreto presidenziale sopra citato) e avere, tra l'altro, sottolineato la condizione del termine di 120 giorni dalla data di entrata in vigore delle norme in argomento per il pagamento dei tributi dovuti e per l'ottemperanza degli adempimenti e formalità richiesti, conclude proponendo il disegno di legge all'approvazione della Commissione.

Dopo ampia discussione, nella quale intervengono ripetutamente il Presidente, il relatore ed il Sottosegretario Salari (che dichiara una previsione di entrata di 90 miliardi), e nel corso della quale i senatori Roda, Pellegrino, Fortunati, Bertoli, Gigliotti e Stefanelli formulano alcune osservazioni critiche, mentre i senatori Lo Giudice, Cenini e Valsecchi Athos si dichiarano favorevoli al provvedimento senza riserve, il disegno di legge è approvato.

#### IN SEDE REFERENTE

**« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 settembre 1963, n. 1180, concernente modificazioni al trattamento fiscale dello zucchero e degli altri prodotti zuccherini » (157), approvato dalla Camera dei deputati.**

Il senatore Attaguile espone, per incarico avuto dalla 9<sup>a</sup> Commissione (Industria), il parere di detta Commissione, favorevole all'approvazione del disegno di legge nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati, vale a dire con l'emendamento aggiuntivo all'articolo 4 che l'altro ramo del Parlamento ha apportato al testo governativo su proposta dei deputati Ferrari Aggradi e Gagliardi.

Successivamente il senatore Merlin, primo proponente del disegno di legge n. 62,

concernente l'abrogazione del diritto erariale sul melasso destinato alla fabbricazione dello zucchero, all'ordine del giorno della Commissione in sede deliberante, dichiara di consentire al rinvio della discussione del disegno di legge da lui presentato, e che qualora il disegno di legge n. 157, in corso di esame, venisse approvato dal Senato, egli ritirerebbe il citato disegno di legge n. 62.

Quindi, dopo una breve esposizione del senatore Oliva, che, dopo aver dato notizia del parere favorevole con alcuni suggerimenti, espresso dall'8ª Commissione (Agricoltura), conclude in senso favorevole alla approvazione del disegno di legge nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati, il Sottosegretario di Stato Salari si dichiara d'accordo con la proposta del relatore.

Infine la Commissione approva le conclusioni del relatore e, dopo avere autorizzato il Presidente a chiedere al Senato l'adozione della procedura urgentissima per la discussione del disegno di legge, autorizza il relatore a riferire oralmente all'Assemblea, qualora questa accolga la suddetta richiesta.

### AGRICOLTURA (8ª)

GIOVEDÌ 10 OTTOBRE 1963. — *Presidenza del Presidente DI ROCCO.*

*Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Pugliese.*

#### IN SEDE DELIBERANTE

« **Modifica degli articoli 67 e 82 del testo unico 5 giugno 1939, n. 1016, delle leggi sulla caccia** » (55), d'iniziativa dei senatori Sibille ed altri;

« **Modifica degli articoli 67 e 70 del testo unico 5 giugno 1939, n. 1016, delle leggi sulla caccia** » (66), d'iniziativa dei senatori Monni ed altri.

Il Sottosegretario di Stato dichiara di essere parzialmente favorevole sia all'uno che all'altro provvedimento. Il relatore Bolettieri invita quindi i presentatori — che accettano — ad unificare i due disegni di legge. Il presidente rinvia pertanto la discussione alla prossima seduta.

#### IN SEDE CONSULTIVA

« **Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 settembre 1963, n. 1180, concernente modificazioni al trattamento fiscale dello zucchero e degli altri prodotti zuccherini** » (157), approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Valmarana dà lettura di uno schema di parere favorevole. Parlano successivamente i senatori Conte, Carelli, Pasquato, Merlin, Militerni e il Sottosegretario di Stato.

Dopo di che resta stabilito l'invio alla Commissione di finanza di un parere favorevole nel quale saranno contenuti i suggerimenti del senatore Conte e del senatore Carelli.

« **Parificazione del trattamento di malattia per mezzadri, coloni e coltivatori diretti ed assunzione da parte dell'I.N.A.M. dell'assistenza malattia dei coltivatori diretti** » (98), d'iniziativa dei senatori Cipolla ed altri.

Il senatore Tiberi dà lettura di uno schema di parere sostanzialmente contrario.

Intervengono quindi i senatori Carelli, Cipolla, Militerni, Gomez D'Ayala, Grimaldi, Santarelli, Compagnoni, Cataldo, Marullo e il Sottosegretario di Stato.

Al termine dell'ampio dibattito il Presidente mette ai voti il parere redatto dal senatore Tiberi, che è approvato.

« **Parificazione dei trattamenti di pensione spettanti ai coltivatori diretti, coloni e mezzadri a quelli delle altre categorie di lavoratori di cui alla legge 12 agosto 1962, n. 1338** » (103), d'iniziativa dei senatori Di Prisco ed altri.

Udito lo schema di parere redatto dal senatore Tiberi, la Commissione, dopo interventi dei senatori Cipolla, Grimaldi e Militerni, decide di inviare un parere parzialmente favorevole alla Commissione di merito (10ª).

### INDUSTRIA (9ª)

GIOVEDÌ 10 OTTOBRE 1963. — *Presidenza del Presidente BUSSI.*

*Intervengono i sottosegretari di Stato per l'industria e il commercio Micheli e per le finanze Salari.*

## IN SEDE CONSULTIVA

## « Modifiche alle aliquote dell'imposta generale sull'entrata per alcuni prodotti di lusso » (166).

La Commissione, dopo brevi interventi dei senatori Audisio e Francavilla, che fanno presente le loro perplessità su alcuni punti del provvedimento, nonché dei senatori Banfi, Mongelli e Moro, approva il testo del parere favorevole, con osservazioni e proposte, alla 5ª Commissione (Finanze e tesoro), redatto dal Presidente Bussi. Il senatore Veronesi dichiara di essere contrario al provvedimento.

## « Agevolazioni tributarie per l'ammodernamento ed il potenziamento delle attrezzature industriali » (178).

La Commissione, dopo interventi dei senatori Lo Giudice, Banfi, Bonafini, Veronesi, Francavilla e Audisio — i quali ultimi due si dichiarano contrari — approva il testo del parere favorevole al provvedimento, con osservazioni e proposte, redatto dal Presidente Bussi.

## « Autorizzazione alla spesa di lire 2 miliardi per la concessione di contributi sugli interessi per l'effettuazione delle operazioni di credito finanziario di cui all'articolo 21 della legge 5 luglio 1961, n. 635 » (159).

La Commissione approva la proposta di parere favorevole nel testo redatto dal Presidente Bussi, dopo interventi dei senatori Mongelli, Audisio e Francavilla.

## « Modifiche alla legge 9 maggio 1950, n. 261 » (153).

La Commissione approva — dopo brevi interventi dei senatori Lo Giudice, Perugini, Francavilla e Forma — il parere favorevole, con osservazioni e proposte, redatto dal Presidente Bussi.

*(La seduta sospesa alle ore 11, prosegue nel pomeriggio alle ore 16).*

## « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 settembre 1963, n. 1180, concernente modificazioni al trattamento fiscale dello zucchero e degli altri prodotti zuccherini » (157). approvato dalla Camera dei deputati;

## « Abrogazione del diritto erariale sul melasso destinato alla fabbricazione dello zucchero » (62), d'iniziativa dei senatori Merlin e Limoni.

Riferisce, in qualità di estensore, il senatore Attaguile, il quale sostituisce il senatore Bernardinetti (assente) estensore del parere sul disegno di legge n. 157.

L'oratore espone brevemente alla Commissione i motivi che suggeriscono di esprimere parere favorevole sul provvedimento.

Il senatore Bonafini si sofferma sulle cause della crisi del settore zuccheriero. Chiede al Governo un impegno per evitare altre possibili crisi, stabilendo subito le condizioni di reperimento dello zucchero.

Per quanto riguarda la melassa fa presente che i divieti di esportazione vigenti per questa sostanza non vengono rispettati. A suo avviso è necessario destinare tutta la melassa alla produzione dello zucchero. In linea generale, dato lo stato di necessità esistente, ritiene che la Commissione si debba esprimere favorevolmente proponendo alla Commissione di merito di invitare il Ministro del commercio con l'estero a riferire sulle previsioni della produzione di zucchero nel 1963 sia sul mercato interno che internazionale e sul come il Governo intende assicurare il soddisfacimento della richiesta interna fino alla produzione del 1964 evitando la strozzatura verificatasi nel 1963 con grave onere per la bilancia commerciale e per i consumatori.

Da parte sua la Commissione, su proposta dei senatori Banfi e Salerno, rivolge un invito al Ministro dell'industria a riferire sui provvedimenti che ha preso o intende prendere per garantire che la materia prima, necessaria per il funzionamento degli stabilimenti di Cavarzere e Legnago non venga distratta ad altri scopi e ciò in quanto la prevalente possibilità di lavoro di quelle popolazioni sta nel funzionamento a pieno ritmo dei due citati zuccherifici.

Il senatore Francavilla esprime il voto contrario del proprio Gruppo sul parere, in quanto, a suo avviso il provvedimento non dà garanzie che il problema si possa risolvere in modo radicale e definitivo.

La Commissione infine approva il parere favorevole nel quale saranno inclusi i voti formulati nel corso del dibattito.

## « Divieto della produzione, commercio ed uso di anticrittogamici a base di ditiocarbammati » (53), d'iniziativa dei senatori Audisio ed altri.

Il senatore Berlanda espone uno schema di parere non favorevole al provvedimento che disciplinerebbe la materia in modo incompleto proprio nelle sue parti più delicate. L'oratore fa presente l'opportunità di af-

frontare il problema in maniera più radicale ed organica.

Il senatore Audisio contesta le affermazioni dell'estensore e fa presente che anche negli Stati Uniti gli stessi anticrittogamici, contemplati nel provvedimento, sono vietati. Osserva che l'estensore si è pronunziato piuttosto su questioni riguardanti la sanità che l'industria e commercio; aderisce tuttavia al rinvio dell'esame del provvedimento.

Il senatore Veronesi dichiara di concordare con il senatore Berlanda per quanto riguarda la necessità di un disegno di legge più organico che eviti possibilità di discriminazioni e si esprime a favore della proposta di rinvio alla quale si associa anche il senatore Bonafini.

La Commissione approva la proposta di rinvio del seguito dell'esame del provvedimento.

« **Istituzione in via temporanea ed eccezionale, di elenchi di persone abilitate sotto la personale responsabilità del notaio, per la presentazione dei titoli, ai fini del protesto, ai sensi dell'articolo 44 della legge cambiaria** » (17), d'iniziativa dei senatori Nencioni e Franza.

L'estensore del parere, senatore Forma, propone alla Commissione di esprimersi in senso favorevole sul provvedimento, per la parte di propria competenza.

I senatori Veronesi e D'Angelosante si dichiarano contrari.

La Commissione decide di rinviare l'ulteriore esame del disegno di legge in attesa che il Governo — come ha già annunciato alla 2ª Commissione permanente — presenti un proprio provvedimento riguardante la stessa materia.

### LAVORO (10ª)

GIOVEDÌ 10 OTTOBRE 1963. — *Presidenza del Presidente MACAGGI.*

*Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Fanelli.*

#### IN SEDE CONSULTIVA

« **Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e la Svizzera relativa alla sicurezza**

**sociale con Protocollo finale e Dichiarazioni comuni, conclusa a Roma il 14 dicembre 1962** » (129).

L'estensore del parere, senatore Pasquale Valsecchi, osserva che la Convenzione sostituisce un accordo vecchio di undici anni e ormai obiettivamente superato. Le nuove clausole, pur non raggiungendo tutti gli obiettivi desiderabili per la tutela dei nostri emigrati, garantiscono tuttavia ai lavoratori italiani la parità di trattamento coi lavoratori locali sotto il profilo della previdenza sociale, con applicazione anche della legislazione cantonale laddove la legislazione confederale è carente; pertanto il senatore Valsecchi invita la Commissione ad esprimere parere favorevole al disegno di legge di ratifica.

Prendono la parola successivamente il senatore Fiore, che rileva l'insufficienza della tutela ancora oggi assicurata ai nostri emigrati, e il senatore Monaldi, che si dichiara d'accordo con l'estensore del parere.

Dopo un breve intervento del rappresentante del Governo in appoggio al disegno di legge, la Commissione approva le conclusioni del senatore Valsecchi ed autorizza quest'ultimo a trasmettere il parere favorevole alla 3ª Commissione permanente, competente nel merito.

#### IN SEDE REFERENTE

« **Stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1963 al 30 giugno 1964** » (173 e 173-bis), approvato dalla Camera dei deputati.

La Commissione prosegue la discussione iniziata nella seduta di ieri: prendono la parola, oltre il Presidente Macaggi, i senatori Di Prisco, Caponi, Pasquato, Pasquale Valsecchi, Viglianesi, Mammucari, Angiola Minella Molinari, Boccassi e Bermani.

Il senatore Di Prisco chiede al relatore di voler precisare il suo punto di vista sui problemi concernenti l'attuazione dell'articolo 39 della Costituzione, nonché sulla posizione e sui compiti peculiari del Ministero del lavoro nel quadro economico-sociale del momento presente. In tema di previdenza, l'oratore chiede che siano ricordate l'attività e le proposte della Commissione istituita con

l'articolo 25 della legge 12 agosto 1962, numero 1338; sottolinea infine l'esigenza di una attuazione integrale delle norme in materia di infortuni e di assistenza agli invalidi civili.

Il senatore Caponi, dopo aver trattato argomenti attinenti all'infortunistica e al contenzioso previdenziale, chiede una revisione sostanziale degli attuali sussidi di disoccupazione.

Il senatore Pasquato dichiara di aderire a varie proposte avanzate dal relatore (tra cui quelle relative all'unificazione dei contributi e alla revisione del contenzioso previdenziale); esprime quindi le sue riserve e preoccupazioni di fronte agli oneri gravanti sulla produzione per la previdenza sociale, in particolare per le pensioni, per l'assicurazione di malattia e per gli assegni familiari. In tema d'infortuni l'oratore rileva che sono diminuiti nel tempo i casi di morte, mentre il numero dei casi di invalidità permanente è rimasto invariato, nonostante l'aumento dell'occupazione.

Il senatore Pasquale Valsecchi dedica il proprio intervento a questioni di politica salariale, con particolare riguardo all'azione del Ministero del lavoro e dei sindacati.

Il senatore Vighianesi sottolinea l'esigenza di un livello salariale equiparato a quello degli altri Paesi del MEC e ricorda la prossima scadenza del termine entro il quale si dovrà realizzare la parità salariale tra la manodopera maschile e quella femminile. In materia di emigrazione, l'oratore mette in rilievo l'insufficienza dell'organizzazione consolare, ricordando che l'Italia — unico Paese — non dispone all'estero di « addetti sociali ». Dopo essersi dichiarato favorevole all'attuazione dell'articolo 39 della Costituzione, ed avere richiamato l'attenzione della Commissione sul progetto di sicurezza sociale elaborato dal CNEL, l'oratore conclude il suo intervento occupandosi di questioni attinenti all'assicurazione di malattia.

Il senatore Mammucari chiede al relatore di volersi occupare — nella relazione — dei problemi del costo della vita e del tempo libero, e di tracciare un quadro dell'attuale situazione sindacale.

La senatrice Minella Molinari auspica una sollecita e radicale revisione della legge sull'assicurazione contro la silicosi; e invita il relatore ad esprimere il proprio avviso sul-

la situazione salariale, anche in rapporto con la situazione dei servizi sociali, nel quadro dello sviluppo economico.

Il senatore Boccassi riprende argomenti concernenti l'assistenza contro gli infortuni e l'assistenza di malattia.

Il senatore Bermani s'intrattiene sulla riforma del contenzioso e ribadisce la necessità di una codificazione della legislazione in materia di lavoro.

Dal canto suo il Presidente sottolinea la necessità che sia riveduta la disciplina delle assicurazioni contro la silicosi e contro le dermatosi professionali.

Chiusa quindi la discussione generale, il relatore senatore Rubinacci risponde agli oratori intervenuti, precisando il suo pensiero su vari punti trattati e riservandosi di tenere conto dei suggerimenti avanzati, nella compilazione della relazione.

Il Sottosegretario di Stato Fanelli dichiara che trasmetterà al Ministro le proposte e i rilievi formulati nella discussione.

Infine il senatore Bitossi dichiara che la sua parte, dopo avere dato il proprio contributo al dibattito in Commissione, si riserva di esprimere in Aula il suo giudizio politico sul bilancio e sulla relazione.

Il senatore Rubinacci è infine autorizzato a presentare la relazione, per la discussione in Assemblea.

---

## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONE

---

### 3<sup>a</sup> Commissione permanente (Affari esteri)

Venerdì 11 ottobre 1963, ore 9,30

*In sede referente*

Esame del disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e la Svizzera relativa alla sicurezza sociale con Protocollo finale e Dichiarazioni comuni, conclusa a Roma il 14 dicembre 1962 (129).

---

Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 23,15